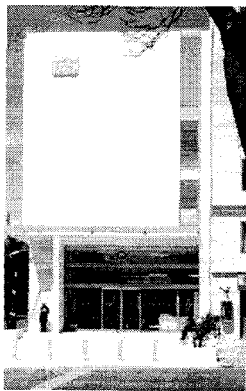


Inserita nel censimento dei progetti di rilievo

L'Istituto di architettura «scheda» la stazione metrò di Ortu e Pillola a Cagliari

DI FRANCESCA ODDO

In-Arch Sardegna, con il patrocinio della Regione Sardegna, continua a schedare le opere di architettura più interessanti dell'Isola. Nell'ambito delle sue attività, infatti, l'Istituto nazionale di architettura ha attivato un progetto di ricerca pluriennale di censimento di opere di architettura ritenute di particolare rilievo realizzate in Sardegna a partire dal 2000. L'ultima selezionata è la neonata stazione "metrocagliari" di piazza della Repubblica, dello



studio **Ortu e Pillola Associati** per la progettazione architettonica e di **Massimo Alvisi** per il progetto esecutivo.

Commissionata dalla Gestione governativa delle ferrovie della Sardegna, la nuova stazione è costata quasi 780mila euro, e la piazza quasi 62mila euro. L'edificio che segna la fermata si esprime con un linguaggio moderno, essenziale, in vetro e cemento armato. E si pone come un segnale urbano nel tessuto della città, candido perché rivestito in pietra calcarea sarda. Il suo volume, fermo, silenzioso, statico, "ferma" metaforicamente la marcia della metro. Si tratta del capolinea della prima

tratta della metropolitana leggera che collega il settore ovest della città con gli abitati di Pirri e Monserrato, alla periferia cagliaritano. L'involucro dell'edificio è organizzato geometricamente sul passo delle strutture preesistenti; si presenta con pareti prevalentemente piene, separate dagli edifici limitrofi da aperture verticali a tutta altezza schermate da frangisole. Il volume è compatto e alterna superfici più chiuse ad altre aperte verso la città; al piano terra, infatti, una superficie completamente vetrata dichiara verso l'esterno la vocazione dell'edificio. L'interno della stazione si articola intorno a una pensilina metallica che segue l'ampia curva con cui i binari si addentrano nel tessuto urbano.

L'articolazione dello spazio interno e delle strutture portanti, è pensato per il possibile prolungamento della linea verso il centro della città. ■

